



## **Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali  
(54/10)

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007- 2013. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "RICOSTRUZIONE CITTA' DELLA SCIENZA" SOTTOSCRITTO IN DATA 14.08.2014 TRA LA REGIONE, IL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA, IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, IL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LA CAMPANIA ED IL MOLISE, IL MINISTERO

## IL DIRIGENTE

PREMESSO che in data 14.08.2014 è stato sottoscritto tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato Interregionale per la Campania ed il Molise, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Fondazione IDIS – Città della Scienza e la Regione Campania, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007- 2013, l'Accordo di Programma Quadro “Ricostruzione Città della Scienza”;

PREMESSO che con detto Accordo si è provveduto al finanziamento di n. 8 interventi per il complessivo ammontare di € 69.557.520,00, di cui € 34.200.000,00 a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (Delibera CIPE n. 78/11);

CONSIDERATO che si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell'intervento e che, per tal fine, è propedeutico approvare misure organizzative, direttive e principi cui dovranno attenersi i soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi, nonché norme finanziarie per la regolamentazione dei flussi finanziari;

VISTA la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante “Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013. Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate” e s.m.i.;

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 “Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013, che prescrive, tra l'altro, che gli APQ devono contenere anche la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTA la delibera di Giunta Regionale 24 aprile 2014, n. 120, che, a seguito del finanziamento sul PAC di interventi precedentemente finanziati sul FSC 2007/2013 nell'ambito della delibera del CIPE n. 78/2011, nel dare atto delle conseguenti disponibilità di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013, prevede di destinare l'importo di € 34.200.000,00 a valere su tali risorse per le finalità del presente Accordo di Programma Quadro approvato, nel contempo, il relativo schema;

## D E C R E T A

- di approvare i criteri e gli indirizzi qui di seguito elencati - dalla lettera A alla lettera S – a cui i soggetti attuatori dovranno attenersi per la realizzazione degli interventi, nonché misure organizzative per il monitoraggio delle opere e per il trasferimento e l'accredito dei fondi:
  - A. il responsabile unico del procedimento (RUP) dovrà essere nominato dall'attuatore e comunicato

alla DG Ricerca Scientifica e ad integrazione delle funzioni previste dall'articolo 9 e 10 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207 (regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici), svolgerà, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti – cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Accordo della DG Ricerca Scientifica gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione della scheda d'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Accordo della DG Ricerca Scientifica gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- compilare con cadenza almeno bimestrale (28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10, 31/12) le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e trasmetterle al Responsabile Unico dell'Accordo della DG Ricerca Scientifica unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- trasmettere al Responsabile Unico dell'Accordo della DG Ricerca Scientifica e al RUPA (DG per la programmazione economica e turismo), con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una breve e chiara relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicurare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- tenere un sistema di contabilità separata analitica e verificabile, in particolare una contabilità di immediata percezione, ai sensi della normativa vigente, per gli interventi finanziati a valere sul FSC;
- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- tenere il fascicolo contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del FSC 2007-2013;
- informare costantemente ed in modo aggiornato il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe ben visibili e permanenti.

B. i Soggetti Attuatori, su richiesta della DG Ricerca Scientifica, invieranno:

- a. il provvedimento di approvazione del progetto finanziato munito di apposito attestato di cantierabilità;
- b. relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento e l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento;
- c. copia del presente disciplinare sottoscritta in ogni sua pagina per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;
- d. esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- e. indicazione del codice CUP assegnato al progetto;
- f. copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare l'eventuale quota parte di finanziamento a proprio carico.

Sulla base della documentazione testé descritta e dei quadri economici dei progetti approvati sarà emesso a cura della DG Ricerca Scientifica apposito provvedimento d'assegnazione provvisoria dei fondi.

Con il medesimo provvedimento saranno fissati i termini entro i quali provvedere all'aggiudicazione e alla consegna, che dovranno essere conformi alle indicazioni fornite con l'apposita scheda di monitoraggio (Allegato A).

I soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente al Responsabile delegato per l'attuazione dell'APQ ogni informazione riguardante le eventuali problematiche che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento secondo il cronoprogramma esposto nelle rispettive schede allegate all'accordo, proponendo eventuali soluzioni percorribili ovvero correzioni di iter;

- C. Dopo l'aggiudicazione definitiva dei lavori, si provvederà, con apposito decreto del DG Ricerca Scientifica, alla determinazione ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate, sulla base della comunicazione del quadro economico definitivo da parte dell'Ente attuatore da rimodularsi sulla base dei principi di seguito riportati;
- D. le economie realizzate in sede di gara saranno accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato - da riportarsi in apposita voce del quadro economico rimodulato - e potranno essere utilizzate su espresso provvedimento autorizzativo preventivo della DG Ricerca Scientifica:
  1. per le varianti in corso d'opera concernenti l'intervento considerato nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'articolo 132 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
  2. per oneri di cui all'articolo 133 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
  3. per oneri sopravvenuti non prevedibili all'atto dell'approvazione del progetto;
  4. per la realizzazione di opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura d'affidamento, previa preventiva autorizzazione della DG Ricerca Scientifica;
- E. le residue economie derivanti da ribassi d'asta, al netto dell'accantonamento del 10%, saranno incamerate dalla Regione (per essere oggetto di successiva riprogrammazione secondo le procedure di cui alla delibere CIPE n. 14/06 e n. 41/12); per tale motivo dette economie dovranno essere estrapolate dal quadro economico definitivo;
- F. l'eventuale posta programmatica per imprevisti riportata nel quadro economico di progetto non potrà essere utilizzata per spese di cui al punto 1 della lettera D) eccedenti il limite di cui sopra (10% dell'importo netto lavori); potrà, invece, essere utilizzata per spese di cui ai punti 2, 3, e 4

della lettera D), ivi comprese quelle derivanti da eventuali accordi bonari o controversie con l'impresa esecutrice delle opere, sempre che risulti che gli ulteriori rinvenienti oneri non siano riconducibili a responsabilità e/o a comportamenti negligenti dell'Ente.

Per l'utilizzo della voce "imprevisti" per opere di cui al punto 4 della lettera D è necessaria la preventiva autorizzazione della DG Ricerca Scientifica;

- G. l'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, etc.) non potrà superare il 12% dell'importo lordo dei lavori e degli imprevisti (se utilizzati), nonché dell'effettiva spesa per espropriazioni, con esclusione dell'aliquota per IVA;
- H. I soggetti attuatori assumono la diretta responsabilità dell'esecuzione delle opere, che saranno realizzate in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendessero necessarie adottare sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari di cui al punto 1 della lettera D) di cui sopra;
- I. Gli Enti, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, dovranno rigorosamente rispettare la normativa nazionale e comunitaria in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici e, nel caso di servizi e/o forniture, le relative norme attualmente vigenti.
- Gli Enti si impegnano, altresì, al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, nonché al rispetto del "Protocollo di Legalità in materia di appalti" sottoscritto dalla Regione Campania in data 01.08.2007 di cui alla DGR n. 1601 del 07 settembre 2007.
- J. Alla Regione è riconosciuto il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento, sulla qualità esecutiva e, più in generale, sull'attività dell'Ente relativa all'attuazione dell'intervento.

Ai sensi di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Campania con la delibera n. 603/12, l'Organismo di Programmazione (OdP), anche avvalendosi di un'Unità di controllo e verifica, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti sanzionatori.

Le verifiche possono essere attivate su richiesta dell'OdP e, in ogni caso, sono obbligatorie per gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
2. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
3. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi;
4. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore a 10 mesi;
5. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

L'OdP può attivare, altresì, le verifiche in loco per interventi scelti su base campionaria, dando priorità a quelli con stato di avanzamento inferiore al 5% e a quelli al 90%, allo scopo di valutare la sussistenza di eventuali criticità e assumere le iniziative più idonee a rimuoverle.

Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno avviate le procedure per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate.

Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.

Tali verifiche non esimeranno comunque il soggetto attuatore della piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori;

K. Nel rispetto del tetto fissato dal Patto di stabilità e fino alla concorrenza della spesa prevista per ciascun anno di realizzazione nel cronoprogramma di spesa di cui alla scheda intervento (Allegato A), la Regione disporrà a favore del Soggetto Attuatore le seguenti erogazioni:

1. il 10% dell'impegno definitivo all'atto della comunicazione da parte del soggetto attuatore dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori e del quadro economico rimodulato e definitivo;
2. le risorse ulteriori saranno trasferite, in ratei successivi del 20% dell'impegno definitivo, sulla base di stati di avanzamento, completi delle relative fatture quietanzate, trasmessi dal soggetto attuatore evidenziando l'utilizzo di almeno l'80% dell'ultimo trasferimento di fondi, oltre, ovviamente, del 100% dei precedenti trasferimenti;
3. il saldo del 10% sarà erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, con l'impegno per l'Ente di rendicontare le residue spese sostenute con l'invio della relativa documentazione completa delle relative fatture quietanzate;
4. l'Ente ha la facoltà di richiedere più rate contemporaneamente fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito purché nel rispetto delle condizioni di cui al precedente punto 2.

In tal caso la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle fatture anche se non quietanzate.

Il Soggetto attuatore, una volta liquidate le somme dovute, trasmetterà alla DG Ricerca Scientifica le fatture quietanzate.

5. le erogazioni delle risorse di cui ai precedenti punti, fatta eccezione le attribuzioni previste a titolo di anticipazione di cui al punto 1, sono condizionate al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati di monitoraggio, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità;

L. le somme dovute saranno accreditate sul conto corrente dedicato acceso ai sensi della vigente normativa;

M. gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo, totale o parziale, dell'accantonamento del 10% costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione;

N. ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo dell'impegno definitivo farà comunque carico al soggetto esecutore, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente tale limite, possa gravare sulla Regione;

O. Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, vigenti, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

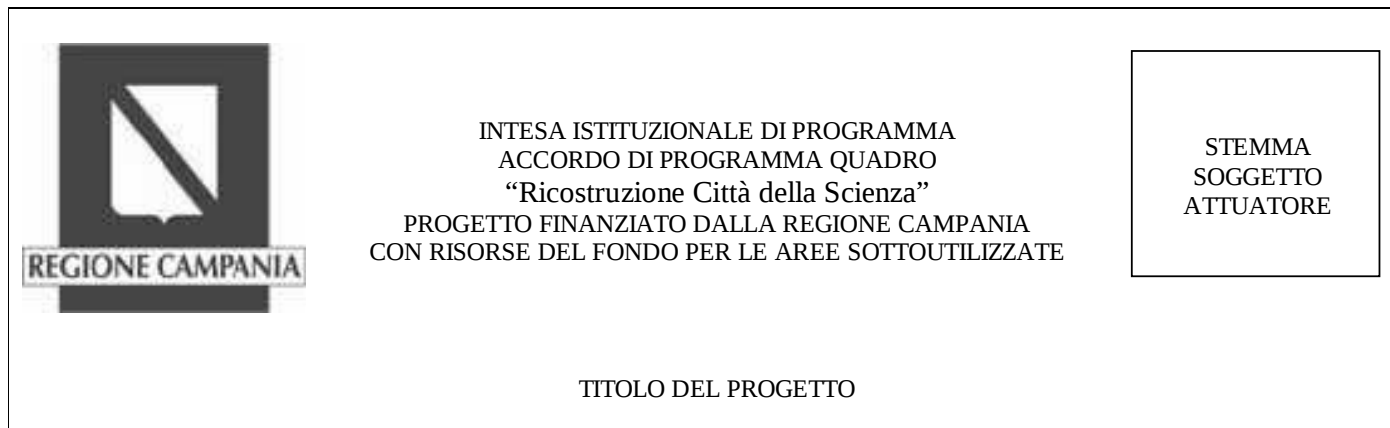
L'accertamento delle irregolarità è disposto dal Responsabile Unico dell'Accordo della DG Ricerca Scientifica ed eventualmente dall'Unità di controllo e verifica.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Organismo di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché all'Organismo di Programmazione.

- P. ai sensi dell'art. 17 dell'APQ "Ricostruzione Città della Scienza", le tempistiche indicate nel cronoprogramma riportato nella scheda di cui all'allegato A sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di seguito descritte:
1. in caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza;
  2. in fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del Soggetto Attuatore, delle penali prescritte dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge;
  3. l'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
  4. nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il Soggetto Attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

A tal fine il Soggetto Attuatore si impegna a riportare le citate tempistiche all'interno dei bandi di gara e/o negli atti contrattuali sottoscritti con i soggetti affidatari.

- Q. in caso di ritardo, inerzia o inadempimento si applicano le disposizioni previste agli articoli 18 e 19 dell'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza", cui si rinvia. Qualora, nei casi previsti da dette disposizioni, si pervenga alla revoca del finanziamento, la stessa non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica ed al monitoraggio costituiscono agli effetti del presente disciplinare, fattispecie di inadempimento;
- R. nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come previsto in Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nelle delibere CIPE n. 14/06 e n. 41/12;
- S. per gli interventi cofinanziati con quota parte delle risorse a carico dei soggetti esecutori, le economie di cui ai punti D ed M di cui sopra saranno suddivise tra Regione ed Ente sulla base del rapporto percentuale di cofinanziamento. I ratei del finanziamento (punto K) saranno erogati secondo il medesimo rapporto percentuale di cofinanziamento, in relazione all'avanzamento complessivo dell'intervento.



**Figura 1. Esempio di spazio informativo (nello spazio virgolettato dovrà essere riportata la denominazione dell'Accordo di Programma Quadro di riferimento).**

1. la dicitura rappresentata al precedente punto 1 deve occupare almeno il 30 % della superficie totale del cartellone;
  2. i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
  3. possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
  4. eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
  5. a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
  6. i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
  7. le targhe esplicative permanenti di cui al precedente punto 7 devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura 1. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.
  8. le specifiche tecniche inerenti la riproduzione del logo della Regione Campania da utilizzare sono disponibili nel portale regionale all'indirizzo, <http://www.sito.regione.campania.it/loghi/loghi.htm>;
  9. le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato;
- di notificare copia del presente provvedimento ai Soggetti attuatori.

Avv. Uccello